

la Chiesa, da cui sarebbe dichiarato Laico. E' però cosa facile da persuadersi, che, proveduti di così piccole rendite, pochi sieno per essere quelli, che cerchino di accrescere spesa, come farebbe quella di avere una Moglie al fianco.

Da' Laici si distinguono gli Ecclesiastici e i Sacerdoti nell' abito, poichè questi portano una Veste lunga sino a terra, di color nero, una berretta nera, che nella figura si rassomiglia alla cupola di un cappello, ma alquanto più alta. Se sono poi Monaci portano un come Cappuccio, che scende loro sopra la schiena. Usano lunghi capelli a loro talento; questo però è un privilegio, che non godono ne' Paesi della Turchia. Sono in grande venerazione appresso i Laici, da' quali con tutto il rispetto possibile sono salutati con il nome di *Πατέρας*, cioè Padre; baciando loro molte volte le mani, e portando le proprie alla fronte, ch' è il maggiore de' contrassegni, che possano immaginarsi.

Grande tra' Greci è il numero delli Diaconi, li quali dipendono dalli Vescovi, e non arrivano quasi mai ad essere Sacerdoti. Negli Uffizj divini sono serviti dalli Suddiaconi, che pure sono moltissimi. Quelli, che si chiamano Lettori, hanno l' incombenza, siccome dinota il nome, di leggere la Sacra Scrittura al Popolo. Anche tra' Greci si ricercano gl'interstizj almeno d'un giorno tra la colazione di un'Ordine all'altro; cosicchè se il Gran Signore volesse innalzare al grado di Patriarca uno che fosse un semplice vestito con l' abito di